La Nuova Chiesa

Parrocchia SS. Trinità
Via Padre Raffaele Di Bari, 2 Barletta
tel. 0883.535100
www.sstrinitabarletta.it
sstrinitabt@gmail.com

Foglio interno di comunicazione — Anno VII n. 43, ottobre 2019

LA BACHECA DEGLI AVVISI

Mercoledì 13 e giovedì 14 ore 9.30: benedizione defunti al cimitero. Chi desidera la benedizione può comunicarlo a don Cosimo o alla signora Carmela Dibitonto in sacrestia.

Venerdì 15 novembre ore 16.00: Santa Messa nella chiesa del cimitero preceduta dal Rosario alle 15.30. Chi desidera applicare delle intenzioni può comunicarlo a don Cosimo o alla signora Carmela Dibitonto in sacrestia.

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj

IL SANTO

Il santo è una follia!
Fuori da ogni schema
Logico e umano,
Il santo
Incomincia a volare.
Ammira estasiato
Il cielo beato,
Non perde mai di vista
Il suo fratello
Legato come lui a un fardello.
Prega ogni giorno
Con grande umiltà
Implorando dal Signore
solo fedeltà.
Il santo
Si immerge nel feriale
E prova come tutti
La fatica di credere,
La fatica di amare.

Nella parrocchia dello Spirito Santo in Trani il 9 e il 10 ottobre si è tenuto il convegno pastorale diocesano, il cui tema è stato: "Una Chiesa che ha il sapore della casa, una casa che ha il profumo della Chiesa". Presenti più di 800 persone tra laici, sacerdoti, diaconi, religiose, membri del consiglio pastorale parrocchiali, operatori pastorali. L'intento di questo convegno è stato orientare la Chiesa a vivere relazioni di vera comunione, a superare gli atteggiamenti che dividono e a ricercare ciò che unisce, cioè lo spirito di gioia vera; quindi aiutare la chiesa diocesana a focalizzare la propria attenzione sulle tre priorità indicateci e cioè: 1-Sentirsi e vivere come un solo popolo di Dio; 2-Famiglie e giovani; 3- Dall'assistenzialismo all'opzione preferenziale per i poveri. Il primo giorno è stato dedicato all'ascolto di due relatori esperti: il dott. Mimmo Muolo, vaticanista di Avvenire e di altre testate e la dott.ssa Antonia Chiara Scardicchio, ricercatrice in pedagogia sperimentale e docente universitaria. Il dott. Muolo si è soffermato sul modo di intendere la Chiesa come compagna di strada, come guida alla scoperta del disegno di Dio e l'ha fatto analizzando l'icona evangelica dei discepoli di Emmaus. Il viandante incarna la figura della Chiesa in uscita, che affianca i due discepoli e si fa loro compagna di strada. Si definisce l'immagine una Chiesa pronta a camminare con i tempi, con le realtà diverse dell'umanità, con una Chiesa che cammini verso un'unica meta che ci viene disvelata con la Parola di Dio, una Parola che produce gioia e infiamma i cuori; una Chiesa che vada incontro e affianchi giovani e famiglie, spesso esempio di povertà esistenziale non meno grave di quella materiale. La dott.ssa Scardicchio ci propone, invece, l'analisi dell'uomo e l'incoerenza con cui vive la sua identità di cristiano di fronte al mondo, di come giustifichi guerre e difese armate, di come scenda a compromessi col potere per la paura magari di perdere alcuni privilegi rendendosi complice di tante ingiustizie consumate sulla pelle del povero. Questo è il *puntum dolens* del cristiano attuale, ha perso concretezza e autenticità. Non c'è, quindi, tempo da perdere! L'ascolto dei due relatori del primo giorno è stato premessa necessaria per l'altrettanto importante lavoro di gruppo del giorno successivo che ci ha visti coinvolti e suddivisi in tre gruppi di riflessione, quelli appunto sopra indicati. Io e qualche altro membro della nostra parrocchia siamo stati inseriti nel terzo gruppo, quindi analisi del concetto di povertà e assistenzialismo dei poveri, una povertà non solo materiale ma soprattutto spirituale…come possiamo evangelizzare, aiutare il prossimo se non rivediamo noi stessi? È stato bello confrontarsi, sia per i ruoli che ricopriamo nelle nostre singole parrocchie che per le realtà che viviamo all'interno di esse, abbiamo promosso idee, delle proposte per migliorare il cammino ed accompagnare l'uomo dei nostri tempi a vivere, appunto la Chiesa come casa, in particolare per i giovani e quindi come avvicinare quest'ultimi all'ascolto della Parola senza annoiarli, di come sia fondamentale la Parola per la vita di tutti i giorni. Siamo contenti per il riscontro positivo ed entusiasmante sollecitato dalle tante realtà che la nostra parrocchia offre, ad esempio la biblioteca, che ospita circa 400 iscritti, il cineforum, oratorio invernale ed estivo, presentazioni di musical, speriamo di poter realizzare altro affinché giovani e famiglie siano interessati e attirati. Io, se posso, vorrei proporre di realizzare qualcosa anche per gli anziani e per le persone sole, visto che questa estate bei gruppi di essi si intrattenevano nel cortile per piacevoli serate in compagnia si potrebbe dare loro possibilità anche di incontrarsi d'inverno in qualche locale della parrocchia. Sono sicura che il nostro parroco studierà e realizzerà qualcosa a riguardo.

Maria Lacerenza

UNA CHIESA CHE HA IL SAPORE DELLA CASA, UNA CASA CHE HA IL PROFUMO DELLA CHIESA

Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia *alleanza educativa* per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna.

Papa Francesco, Dal Messaggio per il Lancio del Patto Educativo

Parrocchia SS.Trinità Barletta

In questo numero:

Editoriale p. 1
Educare è cosa del cuore p. 2
Dal Vangelo alla vita p. 3
San Pio… in corsa p. 3
La questione ambientale p. 4
Amore per il creato p. 6
La "Laudato si" p. 6
Il convegno diocesano p. 8

CONOSCI LA TUA CHIESA FAMIGLIA?

Carissimi, riprendiamo la nostra riflessione sulla Chiesa. Nel Credo diciamo insieme ogni domenica: *Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.* Quattro sono gli attributi concessi connaturalmente da Cristo per mezzo dello Spirito Santo alla sua amata sposa, la Chiesa. Dunque, non siamo noi Chiesa a conquistarli autonomamente, quasi fossero frutto di ardue imprese morali o fregi di merito e supremazia. Con queste stesse quattro specifiche di unità, santità, cattolicità e apostolicità, Gesù dipana dinanzi ai nostri occhi una chiamata ben precisa per la Chiesa, cioè per tutti noi. Essere o almeno cimentarsi quotidianamente per essere uniti, santi, aperti a tutti e desiderosi di annunciare il santo Vangelo e testimoniarlo. Per natura o Chiesa sei e sempre dovrai essere, una, santa, cattolica e apostolica. È la fede che permette di riconoscere l'origine divina della natura della Chiesa con le sue caratteristiche. Il Concilio Vaticano I sostiene che *la Chiesa, a causa della sua eminente santità,… della sua cattolica unità, della sua incrollabile stabilità, è per se stessa un grande e perenne motivo di credibilità e una irrefragabile testimonianza della sua missione divina.*

La Chiesa è per sua natura *una.* Il decreto Unitatis Redintegratio sull'ecumenismo (21 novembre 1964) del Concilio Vaticano II ci ricorda al n. 2 del capitolo I che il supremo modello e principio di questo sacro mistero dell'unità della Chiesa è l'unità nella Trinità delle Persone di un solo Dio Padre e Figlio nello Spirito Santo. La Chiesa è una per la sua origine, per il suo Fondatore e per la sua anima. Innanzitutto abbiamo appena detto che è la Santissima Trinità a dar origine nella sua Unità alla Chiesa Una. In secondo luogo è Gesù stesso, fondatore della Chiesa, che, in virtù della sua incarnazione, passione, morte e risurrezione ha riconciliato tutti gli uomini con Dio, convocando in unità tutti i popoli in un solo Popolo e in un solo corpo. In terzo luogo lo Spirito Santo, che dimora nel cuore dei credenti e regge la Chiesa, genera la comunione dei fedeli in Cristo e tutti unisce. La Divina unità della chiesa è impreziosita sia da una feconda varietà di doni di Dio sia dalla molteplicità di persone e genti che la compongono.

Ma vi è anche ciò che si oppone e mina l'unità della Chiesa: il peccato e il peso delle sue conseguenze. Per questo San Paolo nella Lettera agli Efesini esorta a comportarsi in maniera degna della vocazione ricevuta, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandosi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siamo stati chiamati (Ef 4,1-4).

Cosa garantisce e rafforza l'unità della Chiesa? Innanzitutto la carità che è il vincolo di perfezione (Col 3,14). Vi sono poi dei legami visibili della comunione che non vanno trascurati: 1. La professione di una sola fede ricevuta dagli apostoli.

continua a p. 2

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!
per 5 mille
Oratorio San Domenico Savio
90099200728

DELIZIE della PASTA
SERVIZIO a DOMICILIO
via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

G. FAGGELLA
OTTICA · FOTO · VIDEO
di Carmine Faggella
Via F. d'Aragona, 60
76121 BARLETTA (BT)
tel. 0883 531715
OTTICA
LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA
otticafaggella@tiscali.it
www.giannifaggella.it

CARTOLIBRERIA & Edicola
CARTA&PENNA
Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica
Biglietti da visita
Locandine
Stampa & Rilegatura
Inviti & Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche
Via Palmitessa,58 76121 Barletta(Bt)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

Optic Store
P.zza Federico di Svevia, 6-7
0883 883369
OTTICA - CONTATTOLOGIA
LENTI PROGRESSIVE - LABORATORIO IN SEDE
RIPARAZIONI IN GENERE - MISURAZIONE DELLA VISTA GRATUITA

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758
Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758
Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

2. La celebrazione comune del culto divino, soprattutto dei sacramenti.
3. La successione apostolica mediante il sacramento dell'Ordine,che custodisce la concordia fraterna della famiglia di Dio.

Carissimi ricordiamoci che per ben amare è necessario ben conoscere.

Studiamo di più le radici della Chiesa e la ameremo meglio. Ci vorremo ancora più bene. Saremo più fiduciosi e accoglienti. Meno parole e più fatti. Più verità e meno opacità. Gesù è luce e verità.
Così sia una Chiesa più famiglia!
Grazie di cuore a tutti!

don Cosimo

EDUCARE È "COSA DEL CUORE"

Questa frase è del nostro caro don Giovanni Bosco… e mai come in questo periodo della mia vita la sento mia. Come sapete da questo settembre sono stato chiamato a svolgere il delicato compito di educatore presso il Seminario Regionale di Molfetta. Ormai da più di un mese siamo entrati nella quotidianità della vita di seminario e posso quindi condividere con voi l'inizio di questa esperienza. Quando ho detto il mio SI durante l'ordinazione sacerdotale, era un "si" che si estendeva a tutto quello che la Chiesa mi avrebbe chiesto da quel giorno in poi. Capite quindi perché sono felice di poter servire la Chiesa lì dove mi chiede di stare… nonostante mi manchi umanamente la quotidianità della vita con don Cosimo e tutti voi, soprattutto i ragazzi. Il servizio che sto vivendo è completamente diverso dalla parrocchia… per le persone, i tempi, le modalità… ecc… ma l'impegno che ci sto mettendo è lo stesso, e questo lo devo soprattutto agli anni vissuti alla Trinità. Entrando un po' nel merito… sono educatore del III anno di seminario e nel mio gruppo ci sono 28 ragazzi provenienti da tutta la Puglia e di diverse età (quasi la metà sono miei coetanei o addirittura più grandi di me). Sono quattro essenzialmente le figure formative di un seminario: il rettore (che è uno e ha la responsabilità su tutta la comunità); i padri spirituali (uno per gruppo dal primo al quinto anno… e curano soprattutto l'accompagnamento spirituale di ogni ragazzo); gli educatori (uno per gruppo); i professori (che insegnano la Teologia in Facoltà). Ecco il compito dell'educatore (cioè il mio) lo spiegherei con una domanda che una volta ho fatto ad uno di voi… "per prepararsi a diventare prete basta studiare la Teologia?". Beh… è facile rispondere di "no". E allora si capisce qual è il compito dell'equipe formativa (rettore, padri spirituali ed educatori) per la crescita di un ragazzo in seminario. Io (educatore) sono quello che più di tutti passa del tempo con i ragazzi. Per questo il mio compito è essenzialmente l'accompagnamento di gruppo e personale per aiutare nel discernimento (soprattutto nei primi due anni) e nella formazione al ministero sacerdotale. È mio il compito, per esempio, di individuare nei ragazzi (grazie all'osservazione, i colloqui, e al tempo che passo con loro) i loro punti di forza perché li potenzino. Come mio è il compito di individuare invece dei punti di crescita che hanno poi bisogno del lavoro personale; oppure dei punti di criticità che, se non risolti, possono portare anche alla sospensione o all'interruzione del cammino di discernimento. Mio, insieme al padre spirituale di terzo anno, è anche il compito di guidare i ragazzi nel prepararsi al ministero che un giorno riceveranno attraverso delle tematiche proprie di ogni anno formativo. Quest'anno (il terzo) il tema principale degli incontri formativi è LA PAROLA DI DIO. Tornando al titolo di questo articolo… tutto questo è fatto con l'unico obiettivo di amare la Chiesa e amare i ragazzi che la Chiesa in parte mi affida. L'unico interesse dell'equipe formativa, con cui mi sto trovando benissimo, è che questi ragazzi facciano fiorire la bellezza che hanno dentro… ovunque questa bellezza li porti. Ecco, un po' questo posso dirvi dopo le mie prime settimane da educatore in seminario… magari tra qualche anno me lo richiedete… chissà cosa verrà fuori!! Un'ultima cosa… grazie del vostro affetto che sempre mi mostrate ogni volta che rientro in parrocchia per un paio di giorni. Pregate per me e per il seminario… non dimenticatelo! ***don Claudio***

RINALDIMPIANTI
ELETTRICI & SATELLITARI
INSTALLATORE AUTORIZZATO sky
Fabio Rinaldi
368.7126078
linkem internet revolution
Via Palmitessa, 22 - 76121 Barletta - Tel. 0883.574447
fabio@rinaldimpianti.com

Redazione:

Don Cosimo Falconetti
Don Claudio Maino
Matteo Losapio
Daniele Pio Lacavalla
Pasquale Capuano
Nicola Mancini
Francesca Fioretto
Maria Pia Ciocia
Francesca Caputo
Licia Lamberti
Anna Divincenzo
Claudia Divincenzo
Roberta Sequenza
Nicola Fioretto
Maria Lacerenza

Grazie a:

Dott. Ruggiero Passero

Grazie Signore…

Per i bambini battezzati:

3 marzo
Palmieri Bianca

10 marzo
Paolicelli Ilenia Pia
Distaso Andrea

17 marzo
Dibenedetto Pasquale

24 marzo
Roggio Vittoria

31 marzo
Francavilla Federica

21 aprile
Damato Arianna
Tupputi Bianca
Matteucci Giulia
Andrea Marino
Seccia Elena
Gaeta Giulia

28 aprile
D'ambrosio Lucio Andrea
Scassano Andrea

2 giugno
Di Nanni Domenico
Scommegna Matteo

9 giugno
Cafagna Carlo
Tedone Gabriel

16 giugno
Damato Giulia

23 giugno
Rizzi Clara Maria
Di Cosola Mattia
Marzocca Swami

30 giugno
Zagaria Davide
Falconetti Carmela

7 luglio
Bruno Giuseppe
Sciancalepore Samuele

14 luglio
Frisardi Agata

4 agosto
Balestrucci Enea

25 agosto
Dargenio Michelle

1 settembre
Devico Tommaso

8 settembre
Cascella Isabel
Cascella Margherita
Albanese Santiago
Spera Michele
Daloiso Alessia

15 settembre
Filannino Alice

22 settembre
Acito Marco

29 settembre
Tarantini Andrea

20 ottobre
Bosso Sara
Moschese Jenifer

27 ottobre
Lanciano Francesco
Campese Luigi

Per i matrimoni:

30 aprile
Iodice Domenico
Rodelli Maria Pia

16 maggio
Torzulli Alessandro
Filograsso Maria Assunta Pia

14 giugno
Cafagna Pietro
Rizzitelli Valentina

3 agosto
D'Alba Giuseppe
Cosimo
Ilgrande Vincenza

29agosto
Nevola Giuseppe
Rizzi Maria

4 settembre
Cafagna Antonio
Cilli Francesca

6 ottobre
Di Nunno Sabino
Patella Alexandra

23 settembre
Rutigliano Claudio
Lionetti Lucia

30 settembre
Allegretti Giovanni
Filannino Angela

Una preghiera…

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

19 dicembre
Strazio Loreta

22 dicembre
Doronzo Luigi
Musti Franco

1 gennaio
Paolicelli Anna

21 gennaio
Belgiovine Giuseppe

6 febbraio
Baldassarre Maria Giuseppa

9 febbraio
Ruscino Angela

20 febbraio
Doronzo Sabrina

5 marzo
Strippoli Nicola

14 marzo
Damico Antonia

20 marzo
Porcelluzzi Giuseppe

22 marzo
Paolillo Gabriella

1 aprile
Piazzolla Maria

5 maggio
Marinelli Grazia

28 giugno
Civita Fausta

8 luglio
Filannino Nicola

26 gosto
Delcuratolo Iolanda

31 agosto
Vitobello Ruggiero

23 settembre
Zaza Vincenzo

19 ottobre
Sforza Maria Sterpeta

Offresi/Cercasi:

Offriamo:	Cerchiamo:
Libri	**Libri per la Biblioteca che non siano Enciclopedie, libri scolastici. Ad esempio saggi, romanzi, libri di storia ecc…**
Giochi	
Oggetti vari	

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!
per 5 mille
Oratorio San Domenico Savio
90099200728

Per qualsiasi annuncio scrivere a:
sstrinitabt@gmail.com
Oppure chiamate a:
Cell. 3471079237

L'AMORE PER IL CREATO

IL NOSTRO FRANCESCANESIMO A PUNTATE

Il carisma francescano è una chiamata a vivere la fratellanza anche con tutto il creato, segno della bellezza e dell'amore del creatore. Dalle fonti francescane emerge ripetutamente l'amore di Francesco per tutte le creature. "Ridondava di spirito di carità, assumendo visceri di misericordia non solo verso gli uomini provati dal bisogno ma anche verso gli animali e tutte le creature sensibili e insensibili. Aveva però tra gli animali, una particolare preferenza per gli agnelli, perché nella Sacra Scrittura, Gesù Cristo, per la sua umiltà è paragonato spesso e a ragione all'agnello" (1Celano). Francesco, pur aspirando al mondo celeste "Trovava non piccolo aiuto nelle cose che sono nel mondo stesso" perché le considerava uno specchio della bontà di Dio. Il Santo con e per tutte le creature loda il creatore. "Nelle cose belle riconosce la Bellezza somma, Attraverso le orme, impresse nella natura segue ovunque il Diletto e si fa scala di ogni cosa per giungere al suo trono". Amando le creature, Francesco parla con loro per esortarle alla lode del Signore. Impedisce ai frati che tagliano la legna di recidere del tutto l'albero, affinché possa dare nuovi germogli. Ordina che l'ortolano lasci incolti i confini intorno all'orto, affinché a suo tempo il verde delle erbe e lo splendore dei fiori cantino quanto è bello il Padre di tutto il creato". Ogni creatura per Francesco è un simbolismo dei misteri della fede, del Cristo stesso. "Perfino per i vermi sentiva grandissimo affetto, perché aveva letto che del Salvatore è stato detto io sono verme e non uomo; perciò si preoccupava di toglierli dalla strada nascondendoli in un luogo sicuro, perché non fossero schiacciati dai passanti". La bellezza dei fiori è per Francesco motivo di grande gioia, come rileva il Celano "E quale estasi gli procurava la bellezza dei fiori quando ammirava le loro forme o ne aspirava le delicate fragranze. Subito rivolgeva l'occhio del pensiero alla bellezza di quell'altro Fiore". Tutti questi particolari delle fonti francescane attestano che Francesco ha una visione positiva della realtà perché essa è segno, immagine di Dio. La sua testimonianza è un invito per noi ,a considerare la bellezza del creato come un dono di Dio da custodire e nello stesso tempo deve essere un motivo di lode al Signore per tutte le creature che ci ha donato. Pace e bene.

Nicola Fioretto

LAUDATO SÌ

ENCICLICA DIMENTICATA?

Nel maggio 2015, papa Francesco ha pubblicato la sua seconda enciclica "Laudato sì, per la cura della casa comune". Un'enciclica che ha avuto una grande eco all'interno del mondo cattolico, come anche nel mondo sociale ed economico contemporaneo. Un'enciclica che ha saputo guardare oltre, che ha messo in evidenza le questioni ambientali emergenti. Un'enciclica che, in tutta franchezza, sembra essere stata messa da parte, soprattutto dagli ambiti cattolici, in quanto sono ancora troppo poche le iniziative e le riflessioni in merito alla questione ambientale, da parte di noi cattolici. Eppure, la *Laudato si'*, ha aperto spiragli nuovi di dialogo, di confronto, per una *cura della casa comune*. Parlare della questione ambientale in termini di *casa comune* significa entrare in una rete complessa di persone, di popoli, di etnie che dialogano fra loro, che prendono decisioni comuni pur venendo da idee differenti. *Casa comune*, dunque, vuol dire abitare in modo differente il pianeta, in un modo che permetta alle future generazioni di vivere e sopravvivere, migliorando la qualità della vita.

Matteo Losapio

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!
per 5 mille
Oratorio San Domenico Savio
90099200728

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia
Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 388 3704875
SERVIZIO A DOMICILIO

cerimoniamo
articoli religiosi bomboniere confetteria idee regalo
consulenza personalizzata inviti e partecipazioni di nozze
Via G. Palmitessa, 60 - 76121 Barletta (BT)
Tel. +39.0883.1958246 - info@cerimoniamo.it
cerimoniamo

DAL VANGELO ALLA VITA

UNA NUOVA RUBRICA NEL NOSTRO GIORNALE

Cari fratelli e sorelle, abbiamo deciso per il nuovo anno pastorale del giornalino di introdurre una nuova rubrica sulla fondamentale importanza della Parola di Dio, aderendo all'invito del nostro amato Papa Francesco di dare maggior risalto alla lettura e meditazione della parola di Dio. Infatti il Papa il 30 Settembre 2019 ha emanato la Lettera Apostolica in forma di "Motu Proprio" dal titolo "*Aperuit Illis*", con la quale viene istituita la Domenica della Parola di Dio. Il papa in questa lettera ci ricorda l'importanza della relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo scriveva: "L'ignoranza delle scritture è ignoranza di Cristo". È bene, pertanto, che non venga mai a mancare nel nostro popolo questo rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede. Il Papa stabilisce che la terza domenica del tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. "La Bibbia - ricorda il pontefice - non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Deve essere profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall'ascolto e l'ascolto è incentrato sulla parola di Cristo (Rm 10,17), l'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola di Dio sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e nelle riflessioni personali. La domenica dedicata alla Parola di Dio deve essere non una volta all'anno ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi". Il Papa richiama l'invito dell'apostolo Paolo a frequentare costantemente la Sacra Scrittura nella lettera a Timoteo, l'apostolo scrive: "Tutta la Sacra Scrittura, ispirata da Dio è utile per insegnare, convincere, correggere ed educare". Da quanto emerge da questi piccoli spunti presi dalla lettera apostolica, che vi invitiamo a leggere integralmente, facciamo nostro l'invito si Sua Santità a costruire la nostra vita sul fondamento della Parola di Dio.

Roberta Sequenza

SAN PIO... IN CORSA

Il giorno 20 Ottobre nella nostra parrocchia si è tenuta la VI Corsa in Festa di San Pio. Un elogio allo sport vissuto in armonia. Hanno partecipato 144 persone di cui 116 tra bambini e ragazzi. Nella corsa degli 80m ha vinto nella categoria femminile Doronzo Arianna, in quella maschile Leone Gianluigi. Nella corsa dei 150m ha vinto nella categoria femminile Pierro Simona, in quella maschile Dibari Giuseppe. I 300m sono stati vinti nella categoria femminile da Parente Annamaria, nella categoria maschile da Fiorentino Roberto. I 4 km donna sono stati vinti da Divincenzo Anna, invece, i 4 km uomo sono stati vinti da Divincenzo Domenico. Nella corsa degli 8 km ha vinto nella categoria donne Peschechera Anna Maria e nella categoria uomini Paolillo Antonio. E' stata un'esperienza bella e divertente, che non vediamo l'ora di rivivere l'anno prossimo, quindi ci vediamo alla VII corsa in festa San Pio!

Francesca Fioretto

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe
Via Filograsso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè
Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it
Organizzazione eventi

Gambrinus
WI FI

P&Punto Virgola
www.puntoevirgolaoffice.it
PRODOTTI E FORNITURE PER UFFICIO

La Nuova Chiesa **Parrocchia Santissima Trinità**, Via Padre Raffaele Di Bari, 2 BARLETTA 76121, Tel. 0883.535100 www.sstrinitabarletta.it sstrinitabt@gmail.com

LA QUESTIONE AMBIENTALE

NOI GIOVANI CATECHISTI

Noi giovani catechisti abbiamo scelto questo cammino perché ci rende felici l'idea di accompagnare i bambini del nostro tempo ai sacramenti. Essendo giovani pensiamo di poter meglio capire come approcciarci ai bambini, visto che accettano volentieri la nostra presenza all' interno della classe. Fa molto bene a noi, perché continuiamo il cammino spirituale, visto che parecchi dopo la cresima si allontanano, e fa bene ai bambini perché siamo grandi e piccoli allo stesso tempo. Abbiamo pensato di intervistarli per meglio capire le loro esigenze e cosa vorrebbero cambiare. Queste sono le domande che abbiamo fatto ai bambini con le relative risposte: Vi piace il catechismo? Si, perché impariamo nuove cose su Gesù e sulla Chiesa anche se sappiamo che molti nostri amici sono costretti dai genitori, abbiamo la possibilità di confrontarci su argomenti diversi e più profondi, possiamo pensare senza la pressione e la tensione presente a scuola. Cosa avete imparato al catechismo? Tante cose che non conoscevamo come le preghiere e i 10 comandamenti, rispettare Dio e mantenere le promesse; abbiamo appreso e capito cosa vuol avere rispetto degli altri, cosa significa la religione nella vita dell'uomo, abbiamo compreso il peso del giudizio e il valore della fratellanza e ad ascoltare il pensiero dell'altro.

Daniele Pio Lacavalla
Licia Lamberti

LA PAROLA ALL'ASSESSORE

Esprimo un sincero ringraziamento a tutti coloro che continuamente stimolano l'attenzione per un dibattito sempre coerente con l'importanza della materia discussa. In occasione del consiglio comunale monotematico, tenutosi il 03 ottobre scorso, abbiamo potuto fare pubblicamente il punto della situazione riepilogando lo stato di avanzamento delle moltissime attività che caratterizzano il nostro agire amministrativo quotidiano in un orizzonte politico più volte sottolineato dal sottoscritto e dalla intera amministrazione sempre all'insegna della tutela della Salute e dell'Ambiente muovendo sempre nel solco della massima collaborazione con le istituzioni e gli enti preposti al controllo ed alla vigilanza ambientale. Siamo ben consapevoli di dover operare con sempre maggiore impegno e passione puntando sulla educazione e sulla prevenzione ambientale. C'è molto ancora da fare perché Barletta non è ancora una città green, ma vogliamo continuare ad operare lungo questo solco fecondo insieme alle associazioni ambientaliste sempre collaborative. In circa un anno di lavoro amministrativo sono molti i risultati raggiunti soprattutto in termini di maggiori controlli, ogni occasione è buona per ribadire che la nostra città deve mettere al primo posto l'Ambiente e integrarlo con tutte le altre materie di cui è competente l'amministrazione: dall'urbanistica alla viabilità, dallo sport all'innovazione. Dal punto di vista ambientale Barletta è oggi una città altamente monitorata. Le criticità esistenti che non possono essere negate sono lo stimolo costante per esaminare tutte le matrici ambientali: Aria, Acqua, Suolo. Quello dell'Amministrazione è un impegno condiviso a 360 gradi. Con l'intero consiglio comunale. Con tutte le forze politiche e sociali che hanno a cuore le sorti della città. Con le associazioni e gli operatori dell'informazione, e soprattutto con l'intera cittadinanza. Le azioni coraggiose che abbiamo messo in campo in maniera sinergica rendono oggi Barletta più forte: dobbiamo tutti insieme mantenere alta l'attenzione perché costituisce una garanzia della visione strategica in cui inserire le azioni e le scelte ispirate alla tutela dell'Ambiente e della Salute. Grazie al consiglio comunale monotematico sull'Ambiente la città ha avuto la dimostrazione che la tutela e la salvaguardia del nostro Ambiente e della Salute Pubblica non hanno e non devono avere colore politico. Sono più semplicemente il faro da seguire per il bene di Barletta.

Dott. Ruggiero Passero, Assessore all'Ambiente Comune di Barletta

LA PAROLA AI GIOVANI DELLA REDAZIONE

Tutti almeno una volta abbiamo sentito parlare della "questione ambientale". Abbiamo sentito parlare di un pianeta, che forse sta cercando di comunicarci quanto oltremisura ne abbiamo sfruttato le risorse, superando quella capacità di carico che lo rende capace di produrre in maniera stabile le risorse necessarie a tutti gli esseri che lo popolano. Abbiamo dovuto sentire parlare una bambina di 16 anni per renderci conto dei mutamenti climatici, del progressivo aumento della temperatura media, che stanno visibilmente avvenendo sulla nostra Terra. Ma la sentiamo veramente nostra questa grande sfera? E se così fosse, come mai continuiamo a rimanerle indifferenti? Dopotutto lanciare mozziconi e chewingum per terra fa ormai parte della quotidianità e non ci sembra neppure di aver commesso un reato. Bisognerebbe invece rendersi conto che è proprio la somma di questi gesti, all'apparenza piccoli e insignificanti, a poter determinare una condizione disastrosa, a cui siamo purtroppo ormai giunti. L'ambiente è in termini scientifici l'insieme delle condizioni naturali (fisiche, chimiche e biologiche) in cui si svolge la vita. Si tratta dunque di tutto ciò che l'uomo ha intorno a sé ed è umiliante pensare che non venga preservato e che si pensi soltanto al consumo e al proprio "benessere" personale. Ma vivere in questo modo non porta neppure all'autoconservazione. Danneggiando infatti l'ambiente che ci circonda, nello stesso tempo si danneggia anche la propria persona. Basti pensare che l'insieme dei problemi riguardanti l'ambiente naturale e antropico, non sia nato in tempi recenti ma abbia accompagnato gli uomini fin dall'epoca neolitica quando si formarono le prime comunità sedentarie. Le società che sono state in grado di armonizzare il loro sviluppo con l'ambiente circostante hanno prosperato a lungo. Al contrario, quelle che hanno fortemente modificato il loro territorio dissipandone le ricchezze naturali si sono indebolite fino a scomparire. Probabilmente questa è la più drastica delle conseguenze, ma non certamente da trascurare. Il processo che per esempio ha portato all'estremo la scala dei problemi ambientali, prende avvio già dalla colonizzazione dei territori extraeuropei fino ad arrivare al novecento con l'espansione demografica e l'intensa industrializzazione. Perciò la bottiglietta lasciata per terra, magari anche proprio accanto al cestino, non sembra recare alcun danno nell'istante in cui viene gettata, forse però tra qualche anno il mare che tanto amiamo non sarà più abitato da specie marine, ma da ciò che non ci andava di riporre in un bidone e abbiamo deciso con un vergognoso menefreghismo di lasciare sul marciapiede. Ma non è solo l'ambiente marino ad essere inquinato. Di inquinamenti ve ne sono svariati e tutti con la comune caratteristica di causare danni a qualsiasi essere vivente e allo spazio in cui si trova. Spesso nelle nostre città ad esempio possono essere presenti fabbriche le cui sostanze tossiche e dannose per l'organismo si spargono inevitabilmente nell'aria. Recente è anche un episodio "lesivo e gravissimo", come lo ha definito il sindaco, avvenuto nel mese di agosto. Già da tempo era partito un appello ai cittadini a segnalare, sia alla polizia municipale sia alle altre forze dell'ordine, eventuali incendi e anomalie che potessero spiegare l'odore acre e persistente che aveva invaso l'intera area urbana di Barletta, costringendo i cittadini a restare a casa con le finestre chiuse. Si è scoperto come, infine, la fonte fosse un'azienda di scarti animali. Dunque la maggior parte delle problematiche a cui siamo andati incontro nel tempo, sono state causate dall'uomo stesso. Un uomo ormai soltanto interessato al denaro e ai propri scopi. L'aggravarsi dei fenomeni di inquinamento sta diventando così sempre più rilevante e proprio per questa motivazione, non bisogna pensare che del problema ambientale se ne debbano occupare esclusivamente associazioni come il Wwf o Greenpeace. È invece necessario che ognuno di noi si convinca fermamente della necessità di promuovere una radicale trasformazione in senso ecologico della nostra società industriale, proprio a partire dai piccoli gesti di rispetto dell'ambiente.

Francesca Caputo
Nicola Mancini

AUTOSCUOLA DRIVERS
seguici su Facebook
Via Raffaele Dibari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E.mail: autoscuoladrivers@gmail.com

IL CAROSELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

Helen Bar Pasticceria Gelateria
Consegna a domicilio
Via D'Aragona, 65 – Barletta
0883.53.52.15
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.34.97.23
Viale Marconi, 6/B - Barletta
0883.51.08.93

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!
per 5 mille
Oratorio San Domenico Savio
90099200728

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi,80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

IL PANICICCIO di Francesco Losurdo
Via Raffaele Di Bari, 59
Tel.: 388 7505028